

E BORRELL BACCHETTÓ L'OSSERVATORE RAZZISTA

Durissima lettera al bulgaro Stoyanov che insultò la deputata ungherese Rom. Censura anche dal Parlamento di Sofia

Come si sarebbe detto in altri tempi: una bella lavata di capo. È quella che il presidente del Parlamento, Josep Borrell, ha fatto al giovane deputato "osservatore" della Romania, Dimitrij Stoyanov il quale, in occasione dell'ultima riunione della "plenaria" a Strasburgo, non ha avuto di meglio da fare che sferrare un durissimo attacco razzista nei confronti di una parlamentare ungherese di origine Rom. In una lettera inviata con freddo formalismo, Borrell giudica "irriguardosi" i commenti che Stoyanov ha inserito in una e-mail diffusa a tutti i parlamentari e nella quale insultava la "zingara" Livia Járóka, appunto la deputata ungherese, perchè si trovava tra i concorrenti al titolo di "parlamentare dell'anno" per la sua attività nel campo dei diritti umani. Stoyanov era giunto al punto di invitare a non votare Járóka perchè - scrisse - nel suo Paese si possono trovare delle ragazze Rom "molto più belle e pagando 5 mila euro uno può anche farsi una moglie docile". L'osservatore bulgaro, quando si è reso conto d'aver scatenato un putiferio con le sue concezioni razziste, ha provato a scusarsi sostenendo che non intendeva insultare la collega e, nel farlo, ha insistito nel sottolineare, in maniera subdola, le "tradizioni zingare".



Nei confronti dello Stoyanov c'è stata una sollevazione e da parte di numerosi parlamentari, a cominciare dalle deputate, è stato chiesto l'intervento del presidente dell'assemblea. Cosa che Borrell ha fatto formalizzando il suo pensiero in una lettera durissima. Ha invitato l'aspirante deputato (dal prossimo 1 gennaio) a confrontarsi "nei limiti della cortesia parlamentare quando esprime le sue idee". In ogni caso, ha avvertito Borrell, la xenofobia e gli insulti misogini che investono intere minoranze "non possono trovare posto nella nostra Istituzione e vanno contro i valori europei". Il presidente del Parlamento ha censurato Stoyanov: "Le scuse non possono soddisfare chi si è ritenuto offeso per la ripetizione dei commenti sulle tradizioni zingare. per questo motivo - ha chiuso Borrell - la invito a ritirare pubblicamente le sue considerazioni provocatorie e altamente offensive". Il Parlamento bulgaro ha rincarato la dose. Ha votato all'unanimità una dichiarazione che condanna le affermazioni razziste di Stoyanov. Nel testo si legge che Stoyanov "ha screditato la Bulgaria invece di contribuire al successo dell'adesione del paese come avrebbe dovuto".